

**Caratteristiche e principi di
funzionamento dell'Interprofessione del
comparto lattiero caseario ovino della
Sardegna**

Normativa di riferimento

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

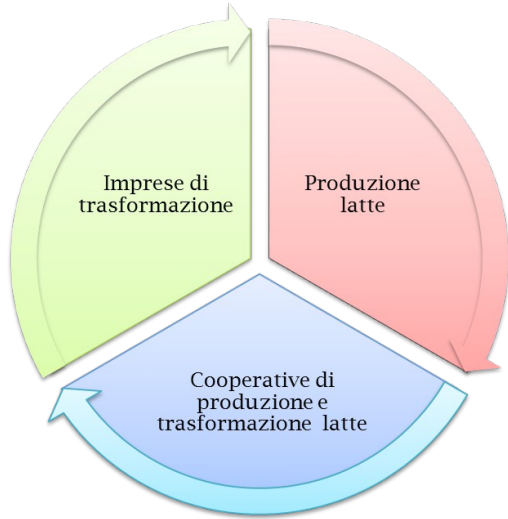
DECRETO-LEGGE 5 maggio 2015, n. 51. Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali. (15G00067) (GU n.103 del 6-5-2015)

LEGGE 2 luglio 2015, n. 91. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali. (15G00113) (GU n.152 del 3-7-2015)

Prima convocazione assessoriale per la costituzione OI lattiero casearia ovina è stata fatta il **20 luglio 2015**

Principi fondamentali dell' Organizzazione Interprofessionale del comparto lattiero caseario ovino della Sardegna

- ✓ Comparto lattiero caseario ovino
- ✓ Prodotti DOP e non
- ✓ Circoscrizione economica della Sardegna
- ✓ Massima rappresentatività (100%?) del latte e del formaggio prodotto in Sardegna
- ✓ Rappresentatività sulla base della quantità di latte effettivamente prodotta o trasformata
- ✓ Rafforzamento delle relazioni con le agenzie agricole e le associazioni allevatori



Organizzazione dell'OI in tre professioni (collegi):

Collegio dei trasformatori

Singole imprese di trasformazione o associazioni di imprese o associazioni professionali provviste di esplicita delega da parte delle singole imprese.

Collegio delle cooperative

Singole cooperative lattiero-casearie o consorzi di cooperative o associazioni professionali provviste di esplicita delega da parte delle singole cooperative lattiero casearie.

Collegio dei produttori

Organizzazioni di produttori di latte (non associati a una cooperativa lattiero casearia) o associazioni professionali in rappresentanza di produttori di latte (come definiti in precedenza) provviste di esplicita delega da parte dei produttori di latte.

Organi dell'Interprofessione

Assemblea dei soci

tutti i soci effettivi e consultivi

Comitato di coordinamento

rappresentanti dei tre collegi (possono essere anche esponenti di Associazioni Professionali)

Presidente

Vicepresidente

Comitato tecnico-scientifico

rappresentante assessorato

rappresentanti agenzie

rappresentanti associazioni allevatori

Consulta delle Associazioni Professionali

organizzazioni professionali agricole

rappresentanza sindacale della cooperazione

rappresentanza sindacale della trasformazione

rappresentanza sindacale del commercio e della distribuzione.

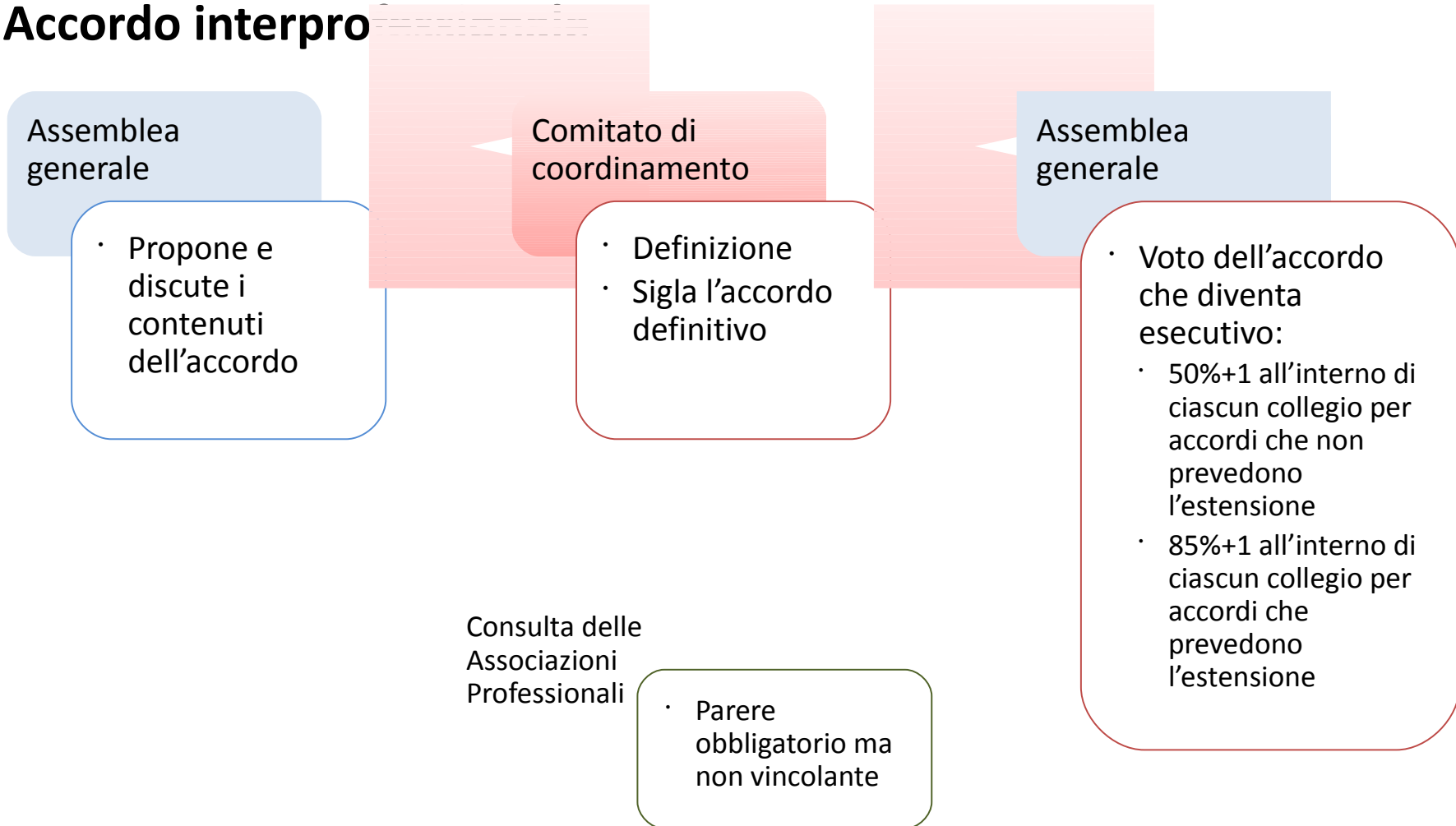
l'Organo di controllo

Flusso dei dati produttivi

- ✓ Ciascun socio effettivo è obbligato a produrre con periodicità definita i dati relativi alle produzioni di materia prima e dei prodotti trasformati nonché dei relativi prezzi
- ✓ Il comitato tecnico-scientifico valuta l'affidabilità dei dati forniti e li trasferisce al comitato di coordinamento
- ✓ I dati validati saranno utilizzati prevalentemente per:
 1. **Valutare il peso di ciascun socio all'interno dell'OI**
 2. **Monitorare l'andamento delle campagne produttive**
 3. **Definire accordi interprofessionali**
 - programmare le produzioni
 - definire contratti tipo
 - Proporre interventi di natura pubblica a supporto delle produzioni

Percorso decisionale

Accordo interpro



Accordi Prioritari da portare immediatamente in discussione

(Anche in anticipo rispetto all'avvio dell'OI.....)

1. Sistema di pagamento del latte che penalizzi le eccedenze produttive rispetto ad una quantità di riferimento
2. Sistema di pagamento del latte in funzione del contenuto di materia utile caseificabile
3. Programmazione delle produzioni delle tre DOP e delle altre produzioni diversificate
4. Modalità di co-finanziamento attraverso una contribuzione per litro di latte prodotto e trasformato per:
 - attività di promozione
 - Internazionalizzazione
 - valorizzazione della qualità nutrizionale e di sicurezza alimentare